

FONDAZIONE GIMBE

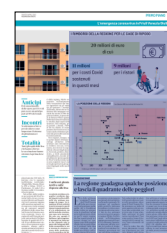
La regione guadagna qualche posizione e lascia il quadrante delle peggiori

Era dalla settimana terminata l'1 marzo che il Friuli Venezia Giulia non si trovava più nel quadrante giallo, quello che la Fondazione Gimbe indica per spiegare come la situazione contagiosa in miglioramento. Almeno per la nostra regione, che fino a pochi giorni fa si trovava sempre nel quadrante rosso delle peggiori d'Italia. Ieri su queste colonne il professor Della Mea aveva anticipato ciò che Gimbe ora certifica: nell'ultima settimana il Fvg ha fatto registrare un incremento percentuale dei casi inferiore alla media nazionale. Rimaniamo nel quadrante giallo perché la settimana precedente ci vedeva anco-

ra piuttosto alti come numeri. Già da due settimane non eravamo più la peggiore regione d'Italia. In particolare, nell'elaborazione aggiornata a martedì 6 aprile, si è abbassato il parametro misurato sull'asse verticale del grafico di Gimbe, quello in cui è calcolato l'incremento percentuale dei casi nell'ultima settimana. Tale valore indica la velocità di crescita dei nuovi casi: se nella precedente rilevazione il Friuli Venezia Giulia presentava un indice di poco superiore al 4 per cento su base settimanale, ora si trova sotto il 3 per cento. Nelle settimane di metà marzo si era sfiorato il 7 per cento anche a fronte di numeri più alti di contagi (ov-

vero l'asse orizzontale del grafico).

Ecco la svolta: fino allo scorso rilevamento i nuovi casi (l'incidenza) per 100 mila abitanti nelle ultime due settimane ci vedevano in una posizione critica per quanto riguarda questo valore che consente di stimare quanti casi, in un determinato periodo, sono positivi e potrebbero quindi trasmettere il contagio. Mediamente adesso, nelle ultime due settimane, siamo a meno di 600 casi (negli ultimi sette giorni addirittura poco sopra la soglia critica dei 250). Ciò significa che il Fvg ha i numeri per tornare almeno in zona arancione già dalla prossima settimana. —



Peso:66%

I RIMBORSI DELLA REGIONE PER LE CASE DI RIPOSO

20 milioni di euro
di cui:



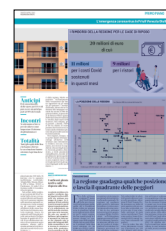
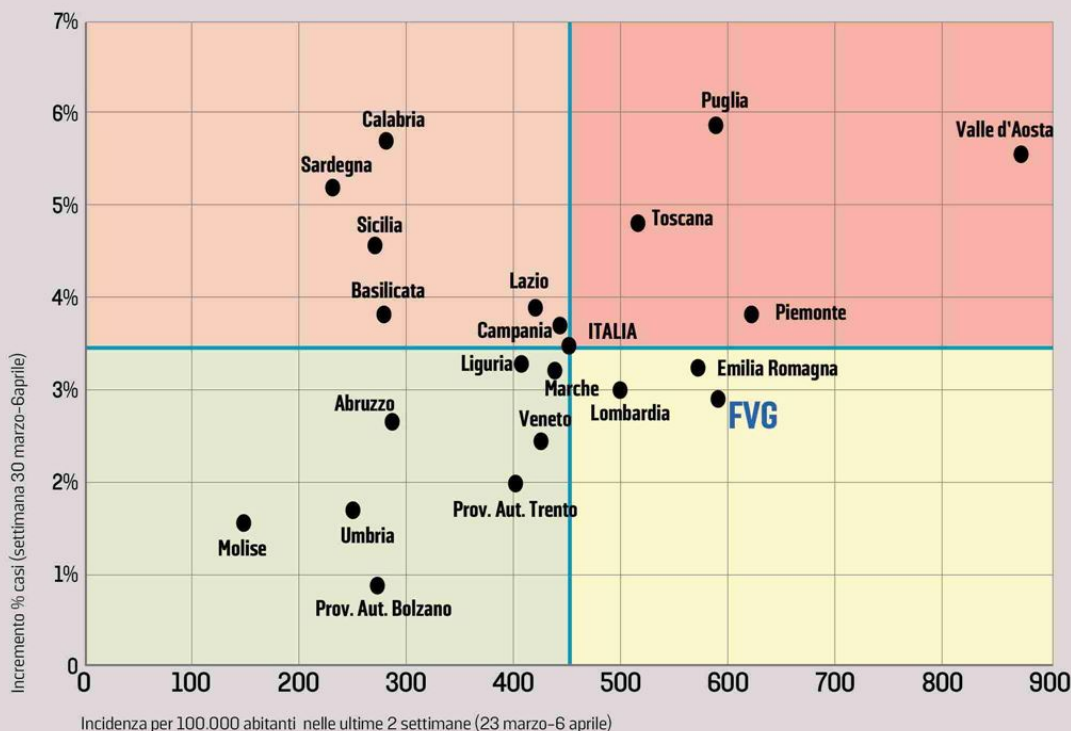
11 milioni
per i costi Covid
sostenuti
in questi mesi

9 milioni
per i ristori



LA POSIZIONE DELLE REGIONI

Fonte: Elaborazione GIMBE da casi confermati dalla Protezione Civile



Peso:66%